

ANZIANI: 35% VITTIMA CADUTE; A ROMA PROGETTO PREVENZIONE

Prevenire le cadute degli anziani con un nuovo sistema di stimolazione muscolare: un protocollo di riabilitazione basato su una leggera vibrazione meccanica, applicata localmente ai muscoli maggiormente implicati nella postura, come quadricipite e glutei. Una terapia che non incide direttamente sui muscoli, ma sul sistema nervoso, aumentandone la capacità di controllare le articolazioni.

Il Comune di Roma avvierà il prossimo 30 gennaio una sperimentazione su 100 persone selezionate in due centri per anziani della Capitale. Il progetto pilota, frutto di un'intesa con le Università Cattolica e La Sapienza e con l'ateneo di Perugia, si propone di arginare un fenomeno che, secondo dati forniti dall'Istituto superiore di Sanità, rappresenta per gli anziani in Italia la sesta causa di morte e determina il 40% dei ricoveri ospedalieri.

Ogni anno nel nostro Paese il 35% degli over 65 subisce almeno una caduta traumatica. La conseguenza più comune di una caduta è la rottura del femore, trauma che in Italia colpisce 80.800 persone all'anno. Il 20% delle quali muore entro 12 mesi. I costi per l'assistenza, diretti o indiretti (ad esempio le ore di lavoro perse dai familiari) raggiungono la cifra di 1 miliardo e 97 milioni di euro.